

[internazionale.it](http://www.internazionale.it)

## Ta-Nehisi Coates racconta l'incubo americano

*Giuliano Milani*

[Ta-Nehisi Coates, \*Tra me e il mondo\*](#)

*Codice, 208 pagine, 16 euro*

Nel 1863 Lincoln dichiarò che la battaglia di Gettysburg doveva assicurare che “il governo del popolo, dal popolo per il popolo non si estingua dalla Terra”. In questo libro – scritto come una lunga lettera a suo figlio che compie quindici anni – lo scrittore afroamericano Ta-Nehisi Coates spiega che il popolo che aveva in mente Lincoln non includeva “tua madre, o tua nonna, e neppure me, o te. Quindi il problema dell’America non è il tradimento del ‘governo del popolo’, ma il modo in cui il popolo si è conquistato questo nome”.

In giorni in cui il razzismo torna a manifestarsi nelle politiche del governo statunitense può essere utile rileggere questa riflessione. Il piano personale (la nascita a Baltimora, la giovinezza nei quartieri dominati dalle gang, gli amori e il lavoro) si mescola a quello storico (la segregazione e il movimento dei diritti civili). Coates scopre progressivamente l'importanza politica del proprio corpo. Sulla base del corpo viene escluso, ed è la paura di perderlo, di essere cioè

ucciso, a guidare le sue azioni. Per liberarsi da questa paura Coates studia, imparando a pensare al di là del concetto di razza. Ma non basta, la violenza torna a manifestarsi: così la riflessione si amplia in una storia alternativa degli Stati Uniti, in cui il sogno americano rivela il suo volto di incubo realizzato.

*Questa rubrica è stata pubblicata il 3 febbraio 2017 a pagina 76 di Internazionale, con il titolo "L'incubo americano". [Compra questo numero!](#) [Abbonati](#)*